



**CAMERA DI COMMERCIO
DEL SUD EST SICILIA**



**BANDO DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA. Regime “de minimis”
Anno 2025**

Piano Nazionale Impresa 4.0. Bando Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica.
Regime “de minimis”
Anno 2025

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia - di seguito Camera di Commercio - nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0¹, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 23 febbraio 2023 che ha approvato, per il periodo 2023/2025, il progetto “La doppia transizione: digitale ed ecologica” , intende promuovere un’economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese attraverso la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci *green oriented* del tessuto produttivo.
2. Nello specifico, con l’iniziativa “**Bando Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica – Regime “de minimis” - Anno 2025**” è proposta la seguente Misura - che risponde agli obiettivi :
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli *green oriented*;
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
 - redigere piani e/o progetti per efficientare dal punto di vista energetico gli immobili aziendali e/o i processi produttivi.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente Bando si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), la seguente misura:
Progetti presentati da singole imprese. Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia possono richiedere un voucher per le finalità di cui all'art. 1 e per sostenere le spese di cui all'art. 7 del Bando.
2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare almeno una tecnologia dell'Elenco 1 con l'eventuale aggiunta di una o più tecnologie dell'Elenco 2.
 - **Elenco 1:** utilizzo delle seguenti tecnologie, inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - a) robotica avanzata e collaborativa;
 - b) interfaccia uomo-macchina;
 - c) manifattura additiva e stampa 3D;
 - d) prototipazione rapida;
 - e) internet delle cose e delle macchine;
 - f) cloud, fog e quantum computing;
 - g) cyber security e business continuity;

¹ I termini “**Industria 4.0**”, “**Impresa 4.0**” o, abbreviato, “**I4.0**” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

- h) big data e analytics;
- i) intelligenza artificiale;
- j) blockchain;
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) simulazione e sistemi cyberfisici;
- m) integrazione verticale e orizzontale;
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- p) sistemi di e-commerce;
- q) connettività a Banda Ultralarga.

– **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- b) sistemi fintech;
- c) sistemi EDI, electronic data interchange;
- d) geolocalizzazione;
- e) tecnologie per l'in-store customer experience;
- f) system integration applicata all'automazione dei processi;
- g) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- h) programmi di digital marketing.

3- **Gli ambiti riguardanti l'efficientamento energetico** ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare almeno una delle seguenti attività:

- a) progetti di riqualificazione energetica;
- b) realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);
- c) implementazione di tecnologie digitali e 4.0 (cloud, IoT, intelligenza artificiale, ecc.) per favorire la transizione energetica ("doppia transizione");
- d) collettori solari termici e/o impianti di microcogenerazione;
- e) impianti per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili da utilizzare nel sito produttivo;
- f) sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
- g) apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, ecc.);
- h) riduzione dei consumi idrici e riciclo dell'acqua nei sistemi aziendali secondo le diverse tecnologie applicabili ai diversi settori produttivi (a titolo di esemplificazione non esaustiva rientrano in tale tipologia: sistemi di raccolta e recupero acque piovane, adozione di sistemi efficienti di irrigazione, automazione di impianti al fine del risparmio idrico ed energetico, contabilizzazione dei consumi idrici e umidità del suolo; utilizzo di macchinari per riciclo dell'acqua, filtraggio e depurazione e riuso, riciclo e riuso acque grige, utilizzo di macchinari che riducano il prelievo dell'acqua nei processi industriali).

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 1.000.000,00:
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. L'importo minimo dell'investimento del progetto presentato dall'impresa deve essere pari ad euro 5.000,00.
4. I voucher avranno un importo unitario massimo di euro 10.000,00 non comprensivo dell'eventuale premialità di cui al successivo comma 6.
5. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili.
6. Alle imprese in possesso del rating di legalità² verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti temporanei di importo limitato di cui all'art. 9.
7. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
8. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese di tutti i settori che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso, pena esclusione, dei seguenti requisiti:
 - a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014³;
 - b) abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia. Nel caso di unità locale, questa dovrà risultare iscritta al Registro Imprese con attività dichiarata almeno dal 31.12.2024;
 - c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - e) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;

²Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

³Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

- g) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135⁴;
- i) il legale rappresentante/amministratore non sia anche legale rappresentante/amministratore di altre imprese o società partecipanti al bando;
- l) non risulti agli atti del Registro Imprese la medesima sede legale/unità locale di altra impresa partecipante.
2. I requisiti di cui al precedente comma 1 devono essere posseduti, pena esclusione, dal momento della presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**.
3. **La presentazione di istanza per interventi relativi al comma 2 dell'art. 2 preclude la presentazione di istanza per interventi relativi al comma 3 dell'art. 2 e viceversa.**
4. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.
5. Non rientrano tra i soggetti destinatari di contributo le grandi imprese e, per interventi art. 2 comma 3, quelle energivore che, a seguito del D.Lgs. 102/2014, hanno l'obbligo di eseguire una diagnosi energetica.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e/o servizi non possono presentare domande come soggetti beneficiari del presente Bando.
 2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.⁵
- In riferimento ai suddetti commi dovrà essere allegata una specifica "Autodichiarazione fornitori" presente nella Modulistica.

⁴ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

⁵ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidente" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

ARTICOLO 6 bis - REQUISITI FORNITORI

1. Interventi/servizi art.2, comma 2, Elenchi 1 e 2

Ai fini del presente Bando, l'impresa richiedente dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di cui all'art.7, punto 1, lett. a) di uno o più fornitori tra i seguenti:

- Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter individuati nella seguente mappa: <https://www.fablabs.io/labs/map>;
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;
- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- Innovation Manager iscritti nell'albo degli esperti tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o dall'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-50/elenco-dei-manager-dellinnovazione/elenco-manager>);
- **ulteriori fornitori** (Imprese con attività dichiarata al Registro Imprese, Fondazioni, Enti, Consorzi, Aziende Speciali Partecipate e Consortili di Enti Pubblici) a condizione che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher (Modulo "Autodichiarazione ulteriori fornitori").

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per le imprese, iscritte al Registro Imprese con attività dichiarata, fornitrici di beni e servizi strumentali di cui all'art. 7 comma 1, lett. b).

2. Interventi/servizi art. 2, comma 3

Ai fini del presente Bando, l'impresa richiedente dovrà avvalersi, per i servizi di consulenza, esclusivamente di EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 dall'Ente Accredia – rinvenibili al link:

[https://services.accredia.it/fpsearch/accredia_professionalmask_remote.jsp?ID_LINK=1749&area=310&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_ODC=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_SURNAME=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_FISCAL_CODE=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_DESCRIPTION IT=Esperto+in+Gestione+dell'Energia+\(EGE\)&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_CERTIFICATE_NUMBER=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_LAW_REGULATION IT=&submit=Cerca](https://services.accredia.it/fpsearch/accredia_professionalmask_remote.jsp?ID_LINK=1749&area=310&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_ODC=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_SURNAME=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_FISCAL_CODE=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_DESCRIPTION IT=Esperto+in+Gestione+dell'Energia+(EGE)&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_CERTIFICATE_NUMBER=&PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_LAW_REGULATION IT=&submit=Cerca)

oppure ESCO certificate secondo la norma UNI CEI 11352 dall'Ente Accredia rinvenibili al link:
[https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?](https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310)
ID_LINK=1739&area=310

Non sono richiesti requisiti specifici per le imprese, iscritte al Registro Imprese con attività dichiarata, fornitrici di beni e servizi strumentali di cui all'art. 7 comma 2, lett. b).

3. Ciascuno dei fornitori di cui ai precedenti commi può prestare i propri servizi al massimo ad un numero di imprese non superiore a 3. A tale scopo dovrà essere allegata una specifica "Autodichiarazione fornitori" presente nella Modulistica.

Laddove, un medesimo soggetto risultasse fornitore per un numero superiore di domande, verranno prese in considerazione e ritenute ammissibili a contributo le prime 3 domande presentate in ordine cronologico, mentre le altre saranno considerate inammissibili.

4. Non vengono riconosciute le prestazioni fornite da amministratori, soci, dipendenti del soggetto beneficiario.

5. Non sono ammessi fornitori esteri.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

1 **Art. 2, comma 2**, Elenchi 1 e 2 - Sono ammissibili le spese per:

a) servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2 del presente Bando. Tali spese devono rappresentare il 50% delle spese ammissibili;

b) acquisto di beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 2. Tali spese devono rappresentare il 50% delle spese ammissibili.

2. **Art. 2, comma 3** – Sono ammissibili le spese per:

a) servizi di consulenza, attività di verifica con la proposta di soluzioni innovative finalizzate al risparmio energetico, nonché la redazione di progetti su una o più delle tipologie indicate all'art. 2, comma 3 del presente bando. Tali spese devono rappresentare il 50% delle spese ammissibili;

b) acquisto di attrezzature, impianti incluse le spese di installazione e manutenzione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 3. Tali spese devono rappresentare il 50% delle spese ammissibili.

3. Sono, in ogni caso, escluse dalle spese ammissibili quelle per:

a) trasporto, vitto e alloggio;

b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;

c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);

d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;

e) acquisizione di beni in leasing;

f) beni ceduti in comodato;

g) acquisto di beni e attrezzature usati di qualsiasi tipo e natura;

h) canoni di manutenzione e assistenza tecnica.

4. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dalla data di partecipazione al presente Bando fino al 120° giorno successivo alla data della Determinazione di

approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo. Tale termine deve intendersi come termine ultimo di chiusura del progetto.

5. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero. Per tale fattispecie dovrà essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000.

ARTICOLO 8 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile.

ARTICOLO 9 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime “*de minimis*”, ai sensi dei regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013), come modificati dal Regolamento (UE) n. 2831 del 13.12.2023, ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” accordati ad un'impresa “unica” non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.⁶
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti, in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la piattaforma ReStart al seguente link: <https://restart.infocamere.it/> **dalle ore 11:00 del 21 luglio 2025 alle ore 21:00 del 30 novembre 2025**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

⁶ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per “impresa unica” l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti;

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche

2. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso l'intermediario dovrà registrarsi sulla piattaforma ReStart.

3. A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente:

- “Modulo di domanda”, compilato in ogni sua parte;
- “Modulo dichiarazione De Minimis” (eventuale) impresa controllata e/o controllante dell'impresa richiedente (allegare una dichiarazione per ogni soggetto con cui l'impresa richiedente è in rapporto di collegamento ai sensi dei regolamenti “De Minimis”);
- “Modulo Progetto”, che contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):
 - descrizione dell'intervento proposto;
 - obiettivi e risultati attesi;
 - previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 1 dell'art. 2, *comma 2* ;
 - previsione delle eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 2 dell'art. 2, *comma 2*, motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1;
 - eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all'art. 2, *comma 2*, esso si riferisce;
 - previsione dei servizi di consulenza oggetto di intervento tra quelli indicati all'art. 2 comma 3;
 - previsione degli eventuali acquisti di tecnologie relativi all'art. 2 comma 3;
 - ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di consulenza/formazione/ investimenti digitali in tecnologie art. 2 comma 2, costi per consulenza/acquisti tecnologie art. 2 comma 3;
- “Autodichiarazione ulteriori fornitori”, relativa a quanto previsto all'art. 6 bis, comma 1, interlinea 7, relativamente agli “ulteriori fornitori”, ove applicabile;
- “Autodichiarazione Fornitori”, relativa a quanto previsto all'art. 6 e 6 bis comma 3;
- Certificazione EGE/ESCO relativamente ai servizi di consulenza art. 3 comma 3;
- Preventivi di spesa. I preventivi di spesa, che non potranno essere antecedenti alla data di pubblicazione del presente Bando (11 luglio 2025), devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione, predisposti dalle imprese fornitrici/fornitori su propria carta intestata e indirizzati all'impresa richiedente, e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo. In particolare, le spese di consulenza devono essere analiticamente suddivise tra gli ambiti di cui all'art. 2. Non saranno ammessi auto preventivi.
- Report di self-assessment di maturità digitale compilato “Selfi4.0” (il modello si trova sul [portale nazionale dei PID: https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-imprese](https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-imprese)) e/o il Report “Zoom 4.0” di assessment guidato, realizzato dal Digital Promoter della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia (servizi art. 2, comma 2);
- Questionario di autovalutazione del grado di maturità della sostenibilità, rinvenibile al link <https://esg.dintec.it/sustainability.aspx> (servizi art. 2, comma 3);

4. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti per le imprese in possesso del rating di legalità di cui all'articolo 3 comma 6, dovrà essere allegato alla pratica telematica il modello di dichiarazione.
5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
6. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
7. La Modulistica è disponibile sul sito web camerale www.ctrgrsr.camcom.gov.it alla sezione "Amministrazione Trasparente" - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici –

ART. 11 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. E' prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa, per quanto riguarda l'art. 2 comma 2, all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui all'art. 6 bis. I criteri di valutazione e di assegnazione dei voucher sono i seguenti:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Industria 4.0 ;
- appartenenza del fornitore di consulenza/formazione proposto all'elenco di cui al comma 1 art. 6 bis;
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art. 2, comma 2.

Per quanto riguarda l'art. 2 comma 3, la verifica riguarderà l'attinenza dell'intervento con le tematiche riportate alle singole lettere.

L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato. Il relativo provvedimento è comunicato all'impresa interessata.

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 7 commi 1 e 2;
- d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- e) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della effettuazione delle spese, eventuali variazioni relative "esclusivamente" ai fornitori o alle spese per l'acquisto di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 7 comma 1 lett. b) e comma 2 lett. b), indicate nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo

ctrgrsr@pec.ctrgrsr.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio del Sud Est Sicilia ;

- f) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità.

ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Modulo di rendicontazione (presente nella "Modulistica") contenente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), riportanti la dicitura "Camera di Commercio Sud Est Sicilia Bando Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica. Anno 2025", debitamente quietanzati;
- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari e copia dell'estratto conto bancario intestato all'impresa richiedente dal quale risultino tali pagamenti;
- d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- e) una relazione finale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, di consuntivazione delle attività realizzate.

2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

3. Nel caso le spese rendicontate risultino inferiori a quelle indicate in domanda, il contributo sarà ridotto proporzionalmente. Qualora, invece, le spese rendicontate risultino inferiori ad € 5.000,00 (importo minimo dell'investimento – art. 3 comma 3 del bando) al netto di IVA, il contributo verrà revocato totalmente.

4. La Modulistica è disponibile sul sito web camerale www.ctrgrsr.camcom.gov.it alla sezione "Amministrazione Trasparente" - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici – Criteri e modalità.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) venir meno dei requisiti di cui all'art. 4 comma 1;
 - b) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - c) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13, comprese le eventuali integrazioni;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite, entro 30 giorni dall'eventuale provvedimento di revoca, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario Generale, dott. Rosario Condorelli.

ARTICOLO 17 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:
 - le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
 - l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.
3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di Commercio nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della Camera di Commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. **Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:

a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

- richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
- conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
- riceverne comunicazione intelligibile;
- ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;

b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta ctrgrsr@pec.ctrgrsr.camcom.it con idonea comunicazione;

c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia con sede legale in via Cappuccini, 2 Catania - 95124, tel 095 326173 email segreteria@ctrgrsr.camcom.it pec ctrgrsr@pec.ctrgrsr.camcom.it la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd@ctrgrsr.camcom.it.